FEMMINICIDIO PESCINA: PM CHIEDE L'ERGASTOLO PADRE-ORCO 'SI SENTI' LESO DEL POTERE IN FAMIGLIA'

12 Giugno 2014



L'AQUILA – Ergastolo: questa la condanna chiesta alla Corte d'Assise dell'Aquila dal pm Maurizio Maria Cerrato nei confronti di Veli Selmanaj, 48 anni, kosovaro, che a Pescina (L'Aquila) il 16 ottobre dello scorso anno uccise l'ex moglie Fatime di 45 anni e una delle figlie, la 21enne Senade, a colpi di pistola.

L'imputato è accusato di duplice omicidio con le aggravanti della premeditazione, del vincolo discendente con la figlia, oltre al porto e alla detenzione abusiva di arma da fuoco.

Secondo il pm Selmanaj si era sentito leso del potere sul nucleo familiare di cui si riteneva capo indiscusso.

L'uomo, reo confesso, non aveva accettato di essere stato cacciato via dall'abitazione di Pescina dalla famiglia. Una decisione, secondo quanto ricostruito dalle indagini e nel processo, presa per un passato fatto di violenze e molestie nei confronti della moglie e delle figlie.

A denunciare per prima gli abusi del padre fu proprio la giovane vittima. Il 16 ottobre Fatime e Senade erano andate a fare la spesa in un supermercato. Veli Selmanaj le avrebbe seguite già dal pomeriggio dello stesso giorno, da quando erano uscite dall'azienda agricola Coltor di Ortucchio (L'Aquila) dove le due donne lavoravano.

Poi, quando ormai era quasi sera, nel piazzale del discount Todis l'agguato: il kosovaro aveva sparato prima alla moglie e poi alla figlia che, ferita, aveva tentato di scappare.

Ma fu un'esecuzione in piena regola visto che la ragazza era stata finita con un colpo di pistola alla testa. Selmanaj, arrestato poco dopo dai carabinieri, aveva con sé un revolver calibro 22 e, nascoste in un vano della portiera dell'auto, circa 33 cartucce.

Dopo le arringhe della difesa e della parte civile ed una eventuale contro replica dell'accusa la Corte dovrebbe ritirarsi in camera di consiglio per la sentenza, attesa in giornata.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli